



Percentage of women in senior managerial positions: 2011

	Thailand	45
	Georgia	40
	Russia	36
	Hong Kong	35
	Philippines	35
	Mainland China	34
	Botswana	32
	New Zealand	32
	Poland	31
	Malaysia	31
	Greece	30
	Singapore	30
	Taiwan	30
	Canada	28
	South Africa	27
	Australia	27
	Sweden	27
	Chile	25
	Finland	25
	Turkey	25
	Brazil	24
	Vietnam	23
	United Kingdom	23
	Armenia	23
	Spain	22
	Italy	22
	France	21
	Global average	20
	Ireland	19
	Belgium	19
	Mexico	19
	Argentina	18
	Netherlands	16
	United States of America	15
	Switzerland	12
	Denmark	12
	Germany	11
	India	9
	United Arab Emirates	8
	Japan	8

Nota per la stampa

Quote rosa: in Thailandia il maggior numero di donne in ruoli di top management (circa una su due).

*A livello mondiale la media scende dal 24% al 20%;
l'Italia dal 2007 a oggi è cresciuta dal 14% al 22%.*

*Tra le donne che ricoprono ruoli chiave l'8% a livello mondiale è CEO,
in Italia la media è del 12%, tra i primi in Europa.*

Milano, 7 marzo 2011 – Una ricerca condotta a livello mondiale dal network **Grant Thornton International** – che ha raccolto **oltre 11 mila pareri** di amministratori delegati, presidenti o alti dirigenti di medie e grandi imprese a capitale privato con sedi nei cinque continenti – rivela che **le donne attualmente detengono il 20% delle posizioni di senior management a livello globale, in calo dal 24% del 2009, e in aumento solo dell'1% rispetto al 2004.**



Nella sua indagine effettuata su imprese a capitale privato, Grant Thornton rileva che **la percentuale di imprese e aziende che non hanno donne in ambito direzionale è salita al 38% rispetto al 35% nel 2009.**

A livello mondiale, **la Thailandia vanta la più alta percentuale di donne dirigenti (45%), seguita da Georgia (40%), Russia (36%), Hong Kong e le Filippine (entrambi 35%).**

Chiudono la classifica l'India, gli Emirati Arabi Uniti e il Giappone dove le donne in posizione di senior management sono meno del 10%.

*“C'è ancora un gap da colmare per quanto riguarda la presenza di donne negli organi decisionali delle società – dichiara **Laura Cuni Berzi, partner di Ria & Partners, member firm italiana del Gruppo Grant Thornton** – ma la strada che si sta percorrendo è quella giusta: a livello mondiale solo l'8% delle aziende ha una donna come amministratore delegato; la Thailandia si conferma al primo posto anche in questo caso, con il 30% delle imprese che impiegano CEO donna, seguita da Cina (19%), Taiwan (18%) e Vietnam (16%).”*

A livello globale, tra le aziende che assumono donne in posizioni manageriali, il 22% è attivo in posizioni finanziarie (in particolare Direttore Finanziario),

seguito dal Direttore Risorse Umane (20%), Direttore Marketing e Direttore Vendite (entrambi al 9%).

Per quel che riguarda l'Italia, il 20% delle donne dirigenti ricopre il ruolo di Direttore Finanziario, segue la carica di amministratore delegato con il 12% – dato superiore alla media mondiale (che si attesta all'8%) – e Direttore delle Risorse Umane, con l'11% del totale.

*“Dal 2007 a oggi l'Italia ha incrementato in maniera importante la presenza di donne nel management passando dal 14% al 22% in soli quattro anni. La presenza di donne attive in ruoli manageriali in Italia è, seppur di poco, al di sopra della media mondiale: ci posizioniamo prima di Paesi come Francia, Germania, Stati Uniti e Giappone – spiega **Laura Cuni Berzi**. Il mondo femminile deve avere più spazio e partecipare con maggior sostanza ai processi decisionali e produttivi che rappresentano unicamente una ricchezza per l'intera società”.*

I dati rivelano che **i Paesi del G7**, con solo il 16% delle donne che ricoprono ruoli di alto livello, **sono in ritardo rispetto alla media globale**; a livello di macro regione, l'Asia Pacifica (a esclusione del Giappone) ha i risultati più alti con il 27% del totale.